

SINTESI DEL CAPITOLO SULL'ILLUMINISMO

Definizione: l'Illuminismo è un vasto movimento culturale sorto in Inghilterra nel corso del XVIII secolo ma sviluppatosi in Francia e in tutta Europa. L'illuminismo riponeva una fede profonda nella ragione visto come strumento che avrebbe condotto l'uomo al progresso e alla felicità.

Filosofi: sono chiamati così i seguaci del movimento illuminista.

Ideali e principi fondamentali dell'Illuminismo:

- uguaglianza di tutti i popoli e di tutte le razze;
- tolleranza verso idee, religioni, usanze diverse;
- condannavano le guerre, la caccia alle streghe, la tratta dei neri;
- condannavano le religioni, quella cattolica su tutte, e si proclamavano *deisti* (credevano in un Essere Supremo ma non nei dogmi della chiesa) o *atei* (negavano l'esistenza di Dio).

L'Enciclopedia: raccolta di tutte le conoscenze umane in campo scientifico, tecnico, storico, letterario, musicale. Fu scritta tra il 1751 e il 1772 da Diderot in collaborazione con i più noti illuministi del tempo, come Voltaire, Rousseau, D'Alembert.

Giornali, caffè, salotti: furono strumenti e mezzi fondamentali per la diffusione delle idee dell'illuminismo. Molto spesso molte persone del tempo si riunivano nei caffè e nei salotti per discutere circa gli avvenimenti e gli argomenti più importanti del momento. Le idee messe così a confronto portarono allo sviluppo dell'opinione pubblica, cioè di un modo di pensare comune alla maggioranza dei cittadini.

LE IDEE POLITICHE ED ECONOMICHE DEGLI ILLUMINISTI

In campo politico gli illuministi combattono per due principi: la sovranità popolare e la separazione dei poteri.

La sovranità popolare: appartiene al popolo il potere di comandare e di fare le leggi che ritiene più giuste (Rousseau).

La separazione dei poteri: per garantire la libertà politica ed evitare che poche persone governano su tutti è necessario che i tre poteri, **legislativo** (fare le leggi), **esecutivo** (fare applicare le leggi) e **giudiziario** (giudicare chi non rispetta le leggi), non siano concentrati nelle mani di una sola persona (Montesquieu). Montesquieu era favorevole alla monarchia costituzionale e contrario alla monarchia assoluta.

Dispotismo illuminato: viene così chiamato quel sistema di governo dove monarchi assoluti hanno governato seguendo i principi e le idee dell'Illuminismo

In campo economico gli illuministi sono convinti che fonte di ogni ricchezza sia il lavoro. Sono altresì convinti che per uno sviluppo economico adeguato, i governi non devono ostacolare con leggi e controlli le iniziative economiche dei singoli cittadini. Una politica economica di questo tipo prende il nome di **liberismo**. Il liberismo nasce con un economista del tempo: **Adam Smith**.

L'ILLUMINISMO IN ITALIA

In Italia, l'Illuminismo si sviluppa soprattutto a Milano e a Napoli.

Tra gli illuministi italiani più importanti si ricordano **Pietro verri** e **Cesare Beccarla**.

Pietro Verri: insieme ad altri illuministi, diede vita a Milano ad una associazione culturale dal nome "**Accademia dei pugni**" e ad un giornale dal nome "**Il caffè**".

Cesare Beccarla: nel 1764 pubblicò il saggio "**Dei delittie delle pene**" in cui condannava e dimostrava l'inutilità della tortura e della pena di morte.

IL QUADRO STORICO IN EUROPA DURANTE IL PERIODO DELL'ILLUMINISMO

Il Settecento europeo fu caratterizzato da tutta una serie di guerre fra le varie nazioni europee apparentemente determinate da problemi di successione ma in realtà dovute alla necessità di **mantenere l'equilibrio** fra le potenze evitando che qualche stato si rafforzasse troppo ai danni degli altri.

Ci furono tre guerre di successione:

- in Spagna (1702-1713);
- in Polonia (1733-1738);
- in Austria (1740-1748).

Da queste guerre ne trasse vantaggio soprattutto l'Inghilterra che nel corso del Settecento divenne la **prima potenza commerciale e coloniale** del mondo.

L'Italia rimaneva divisa ancora in tanti piccoli staterelli il più delle volte sotto il controllo di nazioni straniere e dell'Austria in particolare.

In questo periodo si afferma una nuova potenza: la **Prussia**. La Prussia comprende i territori che si trovano ad est della Germania e che si affacciano sul mar Baltico. Grazie ai principi di Hohenzollern e soprattutto grazie a **Federico Guglielmo** prima, che risanò le finanze e costruì un grandissimo esercito, e a **Federico II** detto **il Grande** dopo, man mano si espande sempre di più.

La Russia: durante il Settecento la Russia diventa una vera e propria potenza grazie all'opera di occidentalizzazione messa in atto dallo zar **Pietro il Grande** il quale voleva uno stato moderno come quelli dell'Europa occidentale che lui stesso aveva avuto modo di visitare.

Pietro il Grande riordinò l'esercito, diede allo stato una marina da guerra ed incoraggiò e sviluppò l'economia nazionale del Paese.